

Cantori Spa: intervista a Fabio e Sante Cantori, resp.ass.q. e dir.comm.

Cantori Spa di Ancona, attiva nella progettazione e produzione di mobili di design in ottone e ferro battuto, nel '97 ha ottenuto la certificazione ISO 9001 e nel '99 ha "raddoppiato", ottenendo quella del sistema di gestione ambientale ISO 14001. I fratelli Fabio e Sante Cantori raccontano le ragioni di una politica aziendale totalmente basata sulla qualità.

«La continua evoluzione delle esigenze dei nostri clienti, italiani ed esteri, ha portato a confrontarci con lo standard internazionale ISO 9001. Questo primo risultato ci ha permesso di dimostrare che il nostro intento principale consiste nel soddisfare costantemente il cliente. Oggi che, rispetto al passato, le norme ISO sono molto più conosciute, questo attestato rappresenta, tra l'altro, un efficace veicolo d'immagine».

Dopo l'implementazione della ISO 9001, la scelta della ISO 14001, una certificazione forse meno "strategica" per l'azienda. Cosa vi ha spinto verso questo secondo traguardo? «L'amore per l'ambiente, la consapevolezza che fare qualcosa a tutela del territorio significa fare qualcosa di utile per tutti: per i clienti, per la popolazione e quindi anche per l'azienda».

Qual è stato l'approccio dei dipendenti verso questo tipo di politica aziendale?

«Le due certificazioni sono state vissute come un "traguardo comune", un importante riconoscimento ufficiale del lavoro svolto. In particolare, la certificazione ambientale ha davvero appassionato tutti, i dipendenti hanno lavorato nella consapevolezza di costruire qualcosa di prezioso non solo per la società, ma anche per se stessi in qualità di consumatori ed abitanti della zona». Esistono svantaggi legati alla certificazione? «L'incremento dei documenti che circolano in azienda potrebbe sembrare un aspetto negativo. In realtà, tutto ciò che è stato predisposto per regolamentare le diverse attività ci consente di gestire meglio i processi e raccogliere informazioni e dati che non sempre, in passato, erano rilevati».

Qual è il valore della certificazione IQNet? «In alcuni Paesi, ad esempio in Germania, essendo richiesta dai clienti, ha un elevato valore commerciale. Tuttavia, l'appartenenza ad IQNet è apprezzata anche da chi non la richiede esplicitamente».

In tre anni la Cantori ha ottenuto ben due certificazioni. L'onere sostenuto deve essere stato notevole. «Il costo della certificazione ISO 9001 è stato compensato dalla riduzione dei costi della non qualità. Per ciò che riguarda la certificazione ISO 14001, essendo ancora relativamente recente, può essere considerata un costo d'immagine, ma in prospettiva contiamo di ottenere riscontri sulla riduzione dei consumi energetici e delle materie prime».

È possibile avanzare delle stime? «È ancora prematuro dare delle cifre, ma possiamo già dire che i consumi di gasolio e di alcune materie prime sono in calo».

Qual è stata la reazione degli enti locali rispetto alla vostra certificazione ambientale? «Abbiamo ricevuto lettere di apprezzamento dalle amministrazioni locali e dall'ente gestore del Parco Naturale del Conero. A dimostrazione del fatto che l'adeguamento alla ISO 14001 può migliorare la comunicazione tra l'impresa e le istituzioni pubbliche, favorendo un clima di collaborazione».